

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Variata

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Arcostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 |
 { Estero " 15 | Arretrato Cent. 15

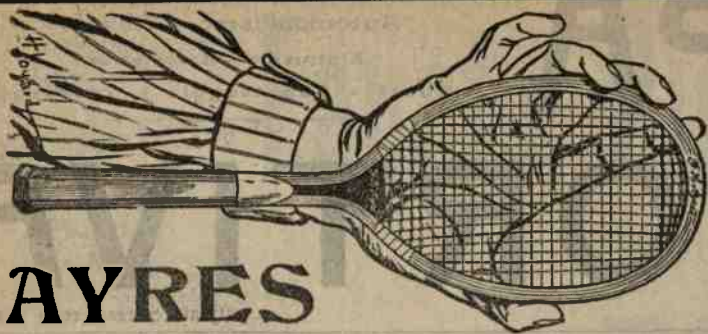
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 17-31

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

Il Quarto Giro d'Italia.



La prima tappa (Milano-Padova) del Quarto Giro Ciclistico d'Italia è stata vinta dal corridore Micheletto.



AYRES

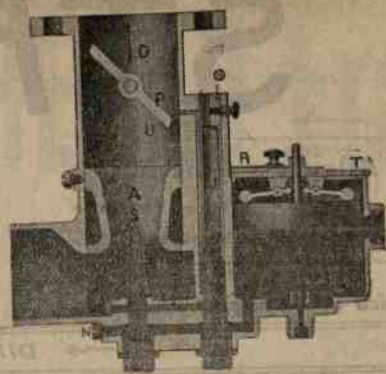
La più importante Casa Inglese di Articoli di Sport.

Balles "CHAMPIONSHIP", - Raquettes "WILDING",
Tennis - Foot-ball - Golf - Boie - Hockey
Cultura Fisic - Giuochi.

Catalogo franco dietro richiesta.

F. H. AYRES Ltd - LONDON

Agente Continentale: J. TITUS POMPA - 64, Avenue de La Grande Armée - PARIS



Carburatori "ZENITH",

G. BUSSOLOTI & C. - Via Silvio Pellico, 5 - TORINO

CUSCINETTI "B. K. F."

— I MIGLIORI —



Deposito completo presso:

Ing. Fortina & Schaefer - Via Baretto, 33 - TORINO

BICICLETTE
TELAI
SERIE

FURGONCINI
FRENI
VALVOLE



C. MANTOVANI & C.

UFFICI e MAGAZZINI - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 6

CONSULTATE il CATALOGO delle AUTOMOBILI

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

" LANCIA "

munita di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 101-103 - TORINO

Agenti Esclusivi per Piemonte: Dechis & Bertolotto - Via S. Quintino, 21 - Torino

TORINO - 12 Maggio 1912

GRAN PREMIO TORINO

Corsa Ciclistica su Strada in due tappe

RISULTATI:

Traguardo forte salita di

Giaveno

1° Colombino

Arrivo PRIMA TAPPA

2° Colombino

Arrivo SECONDA TAPPA

2° Colombino

sempre colla sua insuperabile bicicletta

CUGNO

munita di Pn us **Damiani.**

Fabbrica Cicli Cugno Domenico
SANT'AMBROGIO TORINESE



IL REGIO GOVERNO DI S. M.

cogli stessi requisiti di eccellenza
imposti nel scegliere le **'AGGUERRITE CORRAZZATE** della
FLOTTA, le **PODEROSE LOCOMOTRICI** dello **STATO** e le
MITRAGLIATRICI dell' **ESERCITO**

ha scelto

i Prodotti della Casa

ZUST

in concorrenza con tutte le altre Case

Chiedere dettagli e

Prove del nuovo

“ Tipo Speciale G. S. da Gran Turismo ”,

Agenti Esclusivi:

GARAGES STOKERO

L. STOKERO

TORINO

Via Madama Cristina, 55
Telef. 45-60 e 14-72

ROMA

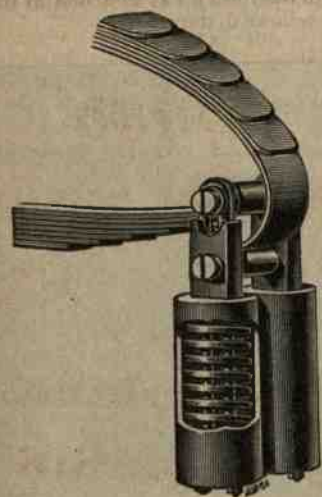
Via Sicilia e Basilicata
Telef. 43-80

MILANO

Piazza S. Giovanni in Conca, 9
(già Garages Frera)
Telef. 3-72

GENOVA

Piazza Verdi - Via Edera
(Lato Stazione Brignole)
Telef. 54-58



Ammortisseur J. M.

BREVETTATO

Facile a imitare
Impossibile a eguagliare

Gli **Ammortisseurs J. M.** sono in vendita presso tutti i
principali Garages e Carrozzerie d'Automobili

Modelli speciali adatti a qualunque tipo di vettura.

SALONE INGLESE

delle

MANIFATTURE MARTINY

TORINO - Via Pietro Micca, 5 - TORINO

Abbigliamenti di lusso per tutti gli sports.

Spolverini per uomo e signora.

Impermeabili e soprascarpe di gomma.

Guanti, occhiali, veli, sciarpe per automobili.

Accessori per tutti gli sports inglesi: Lawn Tennis, Football, ecc.

Grande assortimento di tutti gli accessori per le gite in montagna.

Sono **REALMENTE PRATICI** i
CICLI REM con **RUOTE ELASTICHE**
senza **CAMERA D'ARIA**
e **REGGISELLA ELASTICO** a **CONTRO SPIRALE** ?

PREMIATI alle Esposizioni Internaz. di **TORINO** e **PARIGI**

Per sventare questi dubbi e solo per questo la **REM**
ha corso il formidabile *Giro di Romagna*. Ed ecco la risposta eloquente dei fatti.

Nessun rifornimento lungo il percorso
Tre corridori partiti e tre arrivati.
Nessun incidente.

Catalogo splendidamente illustrato **REM** **BAZZANO** - Filiali: **BOLOGNA** - via Poggiate, 7
Chiederlo con Cartolina postale alla **BOLIGNA** **MILANO** - corso Magenta, 55

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao *Il cacao dei Re*



« È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone ».

BUSTI

Moderni, igienici,
sport, reggipetti,
ventriere, corret-
tori, salviette igie-
niche, tournures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

**MARCHE PER VELOCIPEDI
ED AUTOMOBILI.**

IN DECALCOMANIA E DI METALLO

G. DIDONE

MILANO - VIA VIGEVANO - 32

COPPE PER PREM.

In vero argento
e di metallo bianco argentato.

Grande deposito sempre pronto

ARGENTERIE DA REGALO

GAETANO BOGGIALI

Telef. 20-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17 inter.
Chiedere catalogo gratis mediante cartolina con risposta.

**NON AVEVA
IL VERO FANALE
"AQUILAS."**

CHE PORTA IMPRESSA
QUESTA MARCA LEGAL-
MENTE DEPOSITATA

« E LA PAROLA AQUILAS »

FABBRICA F. SANTINI-FERRARA

Lampade e Proiettori "AQUILAS", ad acetilene, per
miniere, gallerie, abitazioni, negozi, ecc.

Un milione e mezzo di pezzi venduti in tutto il Mondo.

Torino 1911

Due Diplomi d'Onore ed una Medaglia d'Oro

REPETTATI ALFREDO

STUDIO ARTISTICO PER L'INCISIONE DELLA MEDAGLIA
CONTI E CONIAZIONE

Medaglie per Commemorazione e Anniversari
Sportive e Religiose

Distintivi smaltati - Targhe - Diplomi.

TORINO - Via Massini, 84 - TORINO



La Giuria ed i giornalisti, fra cui il nostro inviato, sull'automobile dei Garages Storero.
(Fot. Oriandini - Modena).

Il Quarto Giro Ciclistico d'Italia

Seconda tappa.

Bologna, 21 maggio.

Nei primi cento chilometri, da Padova a Mantova, la corsa fu velocissima; in certi tratti venne raggiunta una velocità di 34-35 chilometri all'ora. Il gruppo dei corridori si mantenne sempre compatto. Nei pressi di Montagnana una disputa vivace tra Rossignoli e Agostoni provocò una caduta generale. Caddero Durando, Agostoni, Gemo, Bartarelli, Massironi, Zanchetti, Zucchi, Banco. Però tutti si rialzarono e ripartirono, eccettuato Massironi, che accusò forti dolori alla gamba destra.

Dopo Mantova, per la confusione prodottasi nel rifornimento, la corsa divenne movimentata e vivacissima per una ventina di chilometri, fino a che i gruppetti nei quali si era frazionato il grosso del plotone, non si ricongiunsero in un nuovamente compatto gruppo di testa.

Fra Parma e Modena il passo è diventato più modesto, poi lento. Si attende il forte delle salite

e nell'attesa i corridori si rifocillano ed immagazzinano energia...

Dopo Modena Durando è costretto nuovamente di fermarsi per una seconda o terza gomma sgonfiata. A Maranello si incomincia a salire. Da Modena, posta a 34 metri sul livello del mare, troviamo Maranello a 189, San Venanzio a 480, e i ciclisti devono portarsi a Montefestino, situato a 791 metri di altezza. E sono 19 chilometri di quasi continua salita e con pendenze quasi sempre aspre e faticose.

Nel plotone si notano quasi tutte le équipes; Atala, Bianchi, Peugeot sono al completo, mentre Legnano, Gerbi, Stucchi, Globo e Italiana hanno nel gruppo tre dei loro ciclisti.

Due ne hanno la Goericke e la Senior. Sono rappresentate quasi tutte le équipes incoraggiamento.

Micheletto prende il comando del plotone e attacca con uno scatto energico, mentre Galetti, Ganna, Durando e Albini gli si mettono ai fianchi decisi a non lasciarsi distanziare.



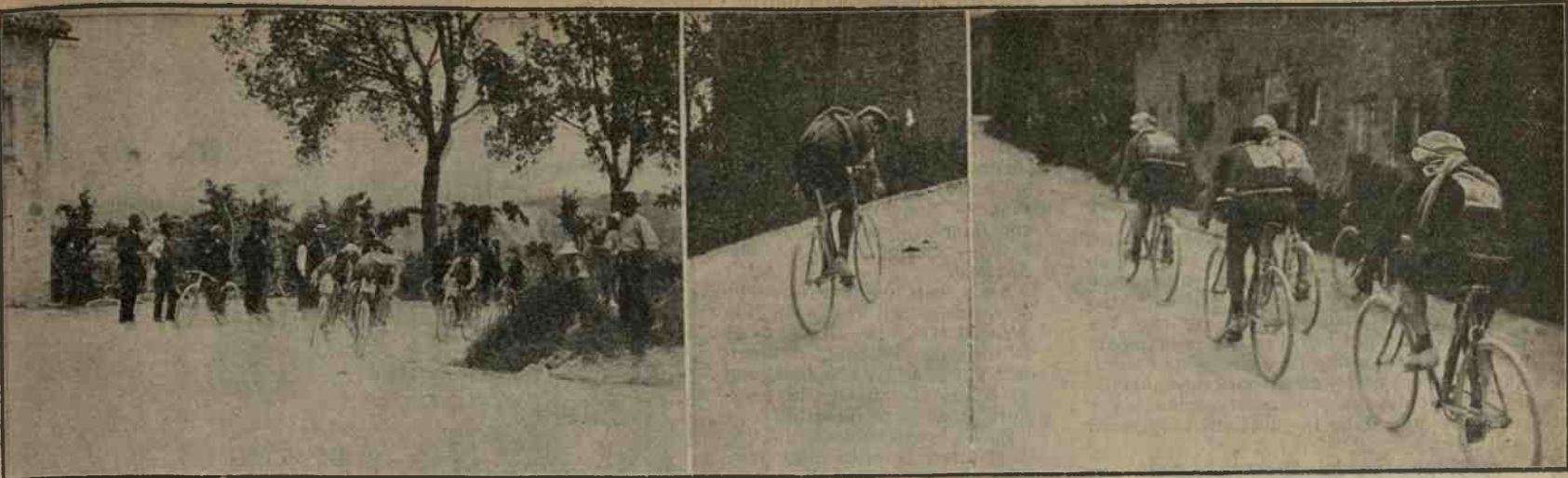
L'équipe Atala, prima classificata nelle prime due tappe Milano-Padova e Padova-Bologna.
(Argus Photo-Reportage - Milano).

BEJNA-ZANABARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi premi a tutte le esposizioni - Grand Prix Bruxelles 1910 - 2 Grands Prix Buenos Aires 1910 - 3 Grands Prix Torino 1911.



Il Quarto Giro Ciclistico d'Italia. — Da sinistra a destra: 1. Galetti e Forresi guidano il gruppo di testa sulla faticosa salita del Taglio sull'Appennino Modenese. - 2. Durando, solo, insegue i due primi gruppi sulle dure salite dell'Appennino. - 3. Ganna, pure sull'Appennino Modenese, guida poderosamente il secondo gruppo. (Fot. Orlandini).

Seguono gli altri. E' un momento bellissimo, è il primo momento veramente interessante della giornata, ma dura poco. Trascorso un quarto d'ora i corridori cominciano a rallentare e si perdono, mentre i primi, fatti più audaci, continuano celebratamente a salire. Primo a cedere è Rho, segue Zini, Santi, Agostoni e Maverna si uniscono ad essi dopo pochi minuti. Poi, un istante di sosta, poi nuovi distacchi: Gamberini, Bosco, Durando, Allasia, Vertua, Azzini Ernesto.

Contesini si ferma per la bucatina di una gomma. Durando piega vinto da un momento di sconcerto. Si prosegue nella salita, che pare non debba terminare mai. Micheletto sempre in testa del gruppo, pedala con forza e gli abbandoni si accentuano. Bruscherà, Ganna, Gremo, Agostoni, Rossignoli, Gerbi perdono terreno, e con essi altri, molti altri. In testa restano otto corridori: tre dell'Atala: Micheletto, Galetti e Pavesi; due della Bianchi: Santhià e Aimo; Borgarello della Legnano; e Fasoli della équipe militare. Gerbi è distanziato di duecento metri. Tenace più degli altri, si ostina però nel voler raggiungere il gruppo e vi riesce. Compie solo il tratto più aspro della salita e a Monfestino si unisce all'avanguardia. Meritatamente è fatto segno ad acclamazioni.

La corsa è risolta. Come nella Milano-Padova, anche in questa Padova-Bologna il tratto aspro di salite ha risolto la competizione, e sono di nuovo i grigio-bleu che si trovano in prima posizione. Ne sono cambiati di molto gli elementi di fianco. Gerbi sostituisce Albini; Santhià e Aimo sono al loro posto; in più vi è Borgarello. Le discese verso Vignola, prima, e verso Bologna, poi, causano altri distacchi, ma non mutano la

classifica finale. Fasoli e Gerbi scompaiono nella discesa; Micheletto si ferma tra Bazzano e Muffa per lo scoppio di una gomma, ed i quattro rimasti senz'accelerare di troppo l'andatura, filano verso Bologna. L'ordine d'arrivo è il seguente:

1. Borgarello in volata; 2. Santhià; 3. Galetti; 4. Pavesi; 5. Beni; 6. Vertua.

Seguono poscia: 7. Allasia, 8. Micheletto, 9. Gerbi, 10. Fasoli, 11. Bosco, 12. Aimo, 13. Cocchi, 14. Ganna, 15. Agostoni, 16. Contesini, 17. Gremo, 18. Rossignoli, 19. Garda, 20. Benazzi che è il primo dei bolognesi arrivati, 21. Gamberini, 22. Brizzi, 23. Zini, 24. Robotti, 25. Santagostino, 26. Albini, 27. Maverna, 28. Bruscherà, 29. Durando, 30. Bordin, 31. Calzolari, 32. Osuaghi, 33. Rho.

Seguono: Sala, Azzini Ernesto, Sinelli, Dilda, Mulon, Rotondi, Zanchetta, Zanella, Bianco, Pena, Goi Sante, Goi Cesare, Dall'usine, Castellini, Pagani, in tutto 48, Massironi e Bertarelli si sono ritirati.

La classifica per «équipes».

Dopo la seconda tappa, la classifica per équipes è la seguente: Atala, punti 7, di cui 4 come prima

e come seconda e 1 perchè arrivata completa. Il punteggio del grigio-bleu dopo la seconda tappa è quindi di punti 14. Le altre équipes hanno: Legnano 2, Peugeot 2, Bianchi 2, Goerke 2, Gerbi 2, Senior 2, Italiana 1, Globo 2, Soriani 1.

Pertanto se il Giro d'Italia per équipes ha trovato consenso nell'industria ciclistica italiana, altrettanto non può dirsi per il sistema di classifica adottato e subito.

Esso ha raccolto l'unanimità delle disapprovazioni. Ciò è tanto noto, che insistervi sarebbe come portare vasi a Samo e italiani... a Rudi.

E' un sistema, lo si è visto alla prova, che distrugge interamente la continuità dei risultati, come se in una corsa individuale a tappe si tenesse calcolo soltanto del primo arrivato e ad esso solamente venissero aggiudicati dei punti.

Sarà dunque utile, per una visione logica della gara, come il pubblico l'ha amata e come l'avrebbe certamente preferita, tornare all'antico e stabilire una modesta classifica, meno illogica e meno discontinua.

Così oggi, coll'antico sistema di classifica, a Bologna sarebbe primo della classifica individuale il piemontese Santhià dell'équipe Bianchi, che ciononostante è distaccata — grazie al regolamento nuovo — di ben 12 punti dall'équipe prima classificata, della quale l'uomo meglio classificato è Galetti con 7 punti.

Ma le... ingrate sorprese del nuovo sistema di classifica non sono certo finite con la seconda tappa... Purtroppo...

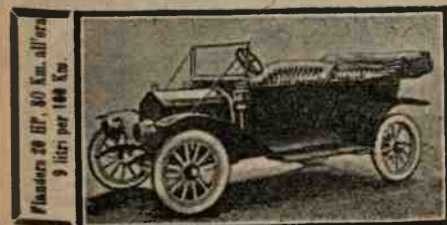
reporter.

(Vedi continuazione a pag. 8).



Dopo tre minuti di neutralizzazione i concorrenti lasciano il traguardo di Modena.

(Fot. Orlandini - Modena).



Le più meravigliose automobili del mondo

E. M. F. FLANDERS

Produzione 1912: oltre 50.000 vetture — Capitale 250 milioni.

20 HP - Torpedo 4 posti - L. 5800 — 30 HP - Torpedo 5 posti - L. 7500

Agenzia Generale per l'Italia: Corso Torino, 2 - **GENOVA**

CONCEDONSÌ RAPPRESENTANZE - GARANZIA 12 MESI

20 HP TORPEDO 2 POSTI - L. 5500. - FUNZIONINO COMPLETO - 6200.

prima si possono toccare le tre cime di Lavaredo e i Cadini colla Torre del Diavolo. Cortina d'Ampezzo è pure vicina, contornata dalla

Croda da Lago, dalla Tofana di Razes, dal Pomagagnon. La Commissione organizzatrice di Tendopoli ha sede

in Venezia presso quel Museo Commerciale ed è diretta dallo studente Frazzi. Anche i non soci della Sucai, purché accompagnati da un socio, potranno prendere parte al goliardico avvenimento, durante il quale verrà riconosciuta e studiata la topografia non ancora chiara di quella regione.

Un opuscolo programma illustrato, con tutte le norme per la vita da campo sarà pronto presto e verrà inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta alla Commissione.

Il Quarto Giro Ciclistico d'Italia e il nuovo regolamento all'a prova

Bologna, 21 maggio.

Se le impressioni, i giudizi e le minacce espresse all'indomani delle due prime tappe dai principali concorrenti a questo IV Giro d'Italia avessero avuto il loro equivalente all'atto pratico, è certo che i tre quarti dei corridori sarebbero a quest'ora già di ritorno alle proprie case, e avrebbe o rinunciato di riposarsi della terza fatica alle falde dell'Abruzzo selvaggio nell'incantevole Pescara di D'Annunzio.

E ciò, semplicemente pel fatto che non vi è corridore di qualche nome, all'infuori dei quattro che costituiscono la compagine dell'équipe prima classificata nelle due prime tappe, che non abbia trovato dannoso, ai suoi riguardi, il nuovo regolamento.

Chi veramente non ha protestato gran che sono le équipes minori, quelle cosiddette di « incoraggiamento », composte di corridori di modeste risorse e di modeste pretese, che fanno regolarmente la loro passeggiata, senza molta fretta, accontentandosi — da buoni e savi turisti — di arrivare nel tempo massimo per beccare quei pochi quattrini d'indennizzo di tappa, e, se l'andrà bene — giungendo in porto — il premio che la Casa di biciclette per cui... non figurano di correre, darà loro a giusto compenso delle migliaia di chilometri percorsi in questo afuso finire di maggio.

Ma i grandi corridori, quelli delle équipes... ufficiali? Li sentiste! Già, io credo che non tutte le équipes superstiti si presenteranno domani alla via per la terza tappa. Son troppi i malumori e troppa l'irritazione per la posizione di favore in cui il nuovo regolamento è venuto a porre, senza volerlo, una squadra, quasi impedendo alle altre — fin dalla seconda tappa — di contenderle la vittoria finale...

I torinesi, almeno quelli dell'équipe Durando, non volevano partecipare neppure più alla seconda tappa dopo che, nella prima, nulla era valso loro l'aver occupato il 4°, 5° e 6° posto al traguardo d'arrivo.

Degli altri torinesi, qualcuno tacque non nascondendosi l'infinità dello sforzo individuale per far avvantaggiare una squadra di compagni che a certe medie chilometriche non sono stati mai abituati, tacque e, come Borgarello, piantò in asso amici ed avversari e corse anelante al primo posto, conquistandolo brillantemente.

Non più disciplina di équipe, non più regolamento. Borgarello aveva compreso — nella sua quadrata mentalità piemontese — che come équipe la sua ne valeva pochi, e tornò alla vecchia tattica della corsa individuale, ognuno per sé... E giunse primo al traguardo di Bologna.

Se la corsa continuerà, io sono convinto che essa riacquisterà la sua fisionomia d'una volta, l'aspetto d'una corsa individuale dove, un po' per combinazione e molto anche per legame d'interessi, potranno giungere insieme, vicini, serrati, due, tre ed anche tutti e quattro i corridori d'una stessa équipe. Ma, così, per combinazione. Perché se al caso avvenisse che qualcuno dei quattro elementi che rappresentano le squadre, dovesse arrestarsi per via, non ci sarà pericolo — ed il

Dichiaro che quanto si contiene nell'articolo « Commovente e dolorosa storia dallo Stadium di Torino », pubblicato nel n. 2 del periodico *Guerin Sportivo* in data 11 gennaio 1912, nella parte che si riferisce al prof. dott. F. Abba, capo dell'Ufficio di Igiene Municipale ed Ufficiale Sanitario di Torino, è costituito di qualsiasi fondamento. E ciò sia nei riguardi di una pretesa società tra esso prof. Abba e la Ditta ing. Rastelli e C. sia nei riguardi della negata approvazione al progetto dello Stadium. Debbò perciò lealmente deplorare tale pubblicazione e manifestare il mio rammarico per quanto è avvenuto.

Lieto che il prof. dott. Abba, per interposizione di autorevoli persone, receda dalla querela che presentò al Procuratore del Re di Torino per titolo di diffamazione e con ampia facoltà di prova subito dopo la depulata pubblicazione, offro il rimborso di tutte le spese di causa e mi dichiaro disposto a versare una modesta somma a quella istituzione filantropica che dal professor Abba mi verrà indicata.

Provvedo alla pubblicazione della presente sui giornali cittadini.

O. Corradini.

Il 4° Giro d'Italia. — Dall'alto in basso: La partenza da Milano (Fot. Argus). - Una riparazione alla bicicletta di Ganna presso Verona. - L'arrivo al controllo di Verona - Si riparte per Padova. (Fot. Fratelli Fantato - Verona).

MODELLI ARTISTICI —
per Esposizioni, Fiere, Feste e Gare
di ogni genere - Religiose, ecc.

DIPLOMI — DISTINTIVI
— SCUDI D'ONORE —

MEDAGLIE

E TARGHETTE PER TUTTI GLI SPORTS — LE MIGLIORI —

Domandate il catalogo con cartolina doppia
alla Ditta

ROTA G.B.

della Casa d'Arte HUGUENIN & C.
GENOVA

Via Orefici, 4 — Telefono 57-35

caso si è già dato — che i compagni si fermano ad attenderlo, per amore dell'équipe e di giungere compatti... in coda agli altri!

Che vale infatti, col regolamento in vigore, giungere compatti, fare una bella corsa d'assieme, quando la classifica è così... sbrigativa con chi non è riuscito a portare due uomini fra i primi quattro arrivati?

Quanto abbiamo avuto occasione di scrivere poche settimane or sono sull'argomento della nuova formula che quest'anno venne escogitata per il 4° Giro d'Italia, sta ricevendo conferma dalla pratica dimostrazione dei fatti.

Purtroppo se l'idea informativa dell'innovazione era buona, fu mal curata nella sua presentazione, e male applicata nel sistema di classifica che unanimemente fu giudicata manchevole ed infelice.

Accennato così, di sfuggita, al motivo predominante delle discussioni che nell'ambiente sportivo si intrecciano in questi giorni, completo l'opera mia di cronista, col riassumermi brevemente lo svolgimento — nelle sue fasi salienti — delle due prime tappe di questo Giro ciclistico.

La prima tappa.

I 400 km. circa, nei quali consisteva il percorso della prima tappa: Milano-Padova, furono effettuati ad una velocità media di poco meno di 30 km. all'ora. Meno Ganna e Gerbi, tutti gli altri grandi campioni del pedale si mantennero uniti per grande parte del percorso. La lotta per i primi posti si decise dopo Bassano, alle prime salite, in seguito ad un errore di percorso del capitano dei « verdi ».

Riporto queste note del mio taccuino:

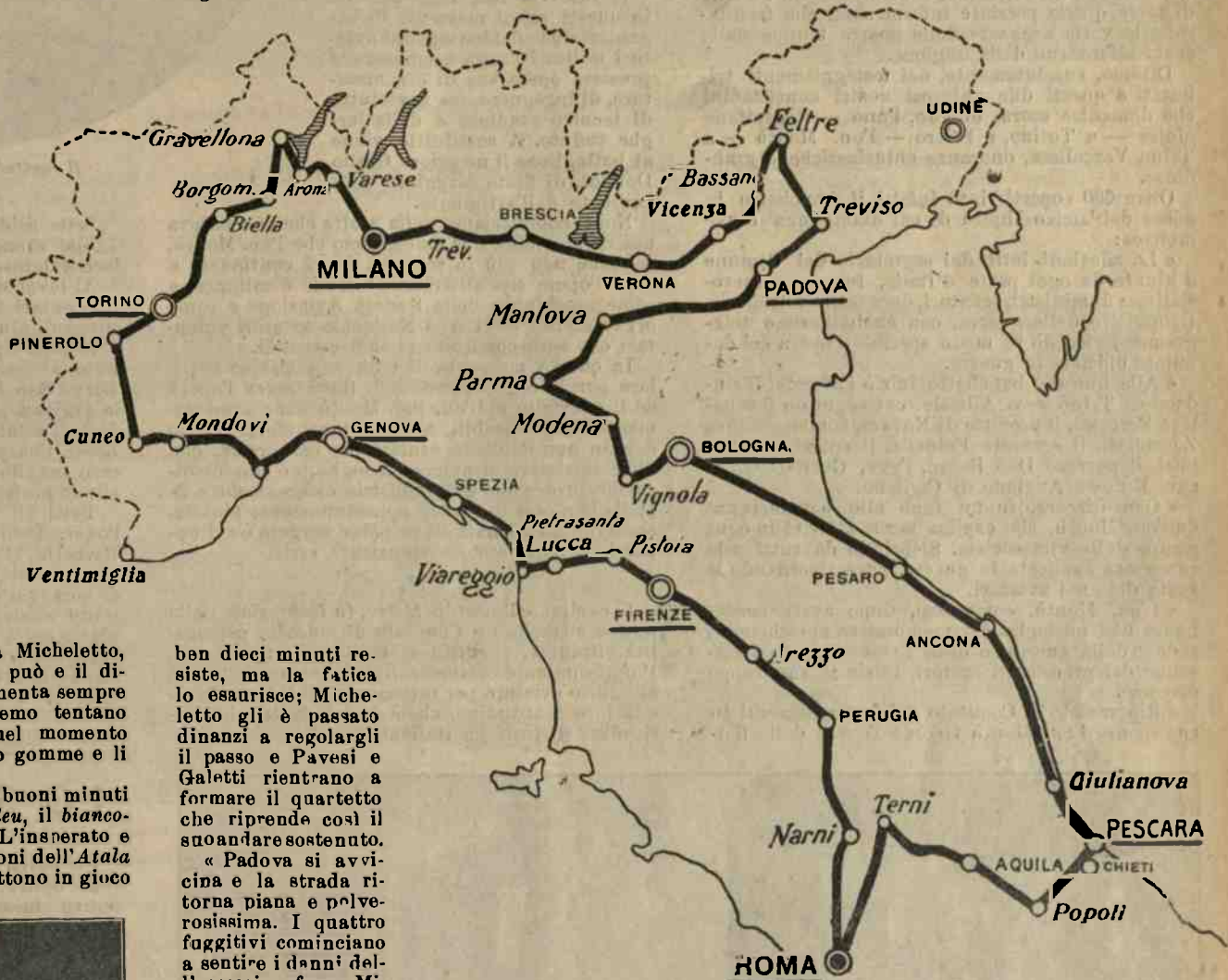
« Da Bassano il baffuto campione torinese ha preso il comando e non lo ha ancora ceduto. Giunto però al punto in cui la strada scarta violentemente, invece di scartare seguito dai due suoi compagni di équipe prosegue in linea retta. Si tratta di un errore di poca importanza; Durando subito se ne avvede, ma il minuto che perde è più che sufficiente per permettere a Galetti di prendere il comando del plotone e trascinarlo a passo forzato su per la via buona. Si inizia l'inseguimento. A Durando, Allasia e Agostoni si aggiunge presto anche Gerbi che però gradatamente perde nuovamente terreno. Galetti seguito da Micheletto, Pavese e Santhià forza quanto più può e il distacco tra i grigio-bleu e i verdi aumenta sempre più. Con uno scatto Durando e Gremo tentano di ricongiungersi, ma proprio in quel momento due chiodi si insinuano sotto le loro gomme e li appiedano.

« Feltre vede così giungere con 5 buoni minuti di vantaggio sugli altri i tre grigio-bleu, il bianco-celeste Santhià e il rosso Albini. L'insperato e improvviso distacco dà ai tre campioni dell'Atala una tal sicurezza di vittoria che mettono in gioco

tutta la loro energia per non perdere il vantaggio acquistato. I tre grigio-bleu non hanno contro che due rappresentanti di équipes diverse. Albini, vittima di una panne, rimane indietro, ne approfittano i quattro leaders che, decisi a non lasciarsi più raggiungere dagli insegnitori forzano il passo. Al posto di rifornimento di Treviso non si fermano che pochi secondi e riprendono la strada velocissimi. Santhià si attacca alla ruota or dell'uno or dell'altro e tiene testa vaorosamente all'équipe grigio-bleu che si trova quasi al completo. Solo contro tre, il tarchiato biellese, si difende benissimo. Nonostante però la velocità ne l'andatura la corsa diviene monotona. Un momento di vivo interesse lo si ha a Zorbranco, dove Galetti e Pavese si fermano per bere. Santhià approfitta del loro arresto per tentare se gli riesce di distaccarli. Per



L'équipe Soriani composta di Spinelli, Rho, Massironi e Belloni.



Il percorso delle 8 tappe del 4° giro d'Italia.

ben dieci minuti resiste, ma la fatica lo esaurisce; Micheletto gli è passato dinanzi a regolarli il passo e Pavese e Galetti rientrano a formare il quartetto che riprende così il suo andare sostenuto.

« Padova si avvicina e la strada ritorna piana e polverosissima. I quattro fuggitivi cominciano a sentire i danni dell'eccessivo sforzo. Micheletto butta all'aria il cappello, si fa delle docce, ma non riesce a diminuire la stanchezza; ha fiacchi i movimenti e pesanti le gambe.

« Ad un tratto Pavese si arresta: si crede per un momento che si sia fermato per bere, ma poi mi avvedo che è la catena che lo ha obbligato a sostare. Galetti lo cerca invano con lo sguardo; non lo ritroverà che nel Prato della Valle molto più tardi, quando avrà già disputato con Micheletto e Santhià il primo posto nell'arrivo ».

La classifica per "équipes"

Dopo la prima tappa la classifica per équipes non ha offerto soverchie difficoltà da risolvere. I distacchi avvenuti hanno facilitato l'applicazione del regolamento ed evitato il sorgere di quei casi speciali per i quali si erano adottate disposizioni nuove ed estese, ampie dilucidazioni.

La squadra dei grigio-bleu venne classificata prima con sette punti, e cioè:

Punti 4 per aver piazzato il maggior numero dei suoi componenti tra i primi quattro arrivati (quoziente della divisione del numero dei partiti per il numero delle équipes concorrenti).

Punti 2 per aver piazzato il maggior numero di uomini in migliore posizione graduale — 31 punti — tra i primi ventisette arrivati (la metà precisa dei corridori partiti nella prima tappa) in confronto dell'équipe Gerbi pure completa — 75 punti.

Punti 1 per aver avuto la sua équipe completa al traguardo.

Punti 4 + p. 2 + p. 1 = punti 7.

Le équipes Bianchi, Peugeot, Senior, Gerbi, Atala, Lagnano, Goericke, Soriani, hanno tutte un punto per l'équipe completa.

reporter.

ANZANI
Courbevole - Selne.

Motori per Aviazione e Turismo, i più diffusi in tutto il Mondo. Serie garanzie di resistenza e regolarità di marcia. Prezzi miti.

A. FAUSER e C. Rappresentanti per l'Italia - Novara



Santhià, secondo arrivato nella seconda tappa.
(Fot. Argus Photo-Reportage - Milano)

Agenzia Lombarda
Via Bazzoni, 8
MILANO

Pneumatici TEDESCHI
trionfatori del grande match
GERBI contro GALETTI

Agenzia Piemontese
Corso Oporto, 31 bis
TORINO

I benemeriti della flotta aerea italiana

Di molti eroi abbiamo seguito, trepidando, le audaci gesta nei lontani lidi africani. Di molti attendevamo il giorno lieto del ritorno per gridare, alta, la riconoscenza della patria ai figli che per lei avevano esposta baldanzosamente la vita. Vana fu l'attesa per molti di essi.

Ma per quelli che tornarono le accoglienze, il tributo d'affetto fu doverosamente grande, degno delle gesta per cui tornarono gloriosi dai deserti libici e dalle coste tripoline.

Due uomini che oprarono l'uno col senno e l'altro con la mano, due bei prodotti del nostro esercito intrepido e meravigliosamente organizzato, tornarono da poco fra noi, ed ebbero di questi giorni le dovute onoranze per le benemerenze acquistate in guerra.

Vogliamo dire: l'on. maggiore Carlo Montù ed il capitano Moizo, organizzatori il primo della flottiglia degli aviatori volontari, da noi ideata, maestro il secondo dei pochi ma audacissimi aviatori militari che per lunghe settimane scrutarono dall'alto le oasi tripoline, procurando all'esercito di terra quelle preziose informazioni che facilitarono le varie avanzate delle nostre truppe dalla costa all'interno della regione.

Diremo, succintamente, dei festeggiamenti tributati a questi due valorosi nostri concittadini che domenica scorsa ebbero, l'uno — il capitano Moizo — a Torino, e l'altro — l'on. Montù — a Trino Vercellese, onoranze entusiastiche e grandiose.

Oltre 600 coperti riuniti infatti il banchetto in onore dell'amico Montù di cui diamo una breve cronaca:

« Le adesioni, lette dal segretario del Comune e giunte da ogni parte d'Italia, furono numerosissime: di ministri, senatori, deputati, sindaci, ecc. Il ministro della guerra, con un bellissimo telegramma, ricordò in modo speciale l'opera del deputato-ufficiale in guerra.

« Alla fine del banchetto iniziò i discorsi il sindaco di Trino, cav. Albasio, cui seguirono il senatore Fracassi, il prefetto di Novara, commendatore Zuccoletti, il senatore Faldella, il comm. Vercellotti, il parroco Don Rosso, l'avv. Gorla-Gatti, il cav. Ernesto Angiono di Cigliano.

« Ogni discorso fu un inno alle benemerenze dell'on. Montù, che esplica la sua attività in ogni campo della vita sociale. Si brindò da tutti alla sua opera esplicata in guerra, pure ricordando le gesta dei suoi aviatori.

« L'on. Montù, commosso, dopo avere consegnato una medaglia commemorativa ai richiamati reduci dalla guerra, e dopo avere risposto a ciascuno dei precedenti oratori, inizia il suo lungo discorso.

« Ringraziato il Comitato dei festeggiamenti in suo onore, l'on. Montù ricorda l'opera della flot-

tiglia aviatori volontari, e saluta i presenti Rossi e Cagno. Tratta dell'aviazione, tanto militare che civile, e dice, a questo proposito, che deve sovra tutto essere seriamente instaurata su principii scientifici, teorici e tecnici, che la rendano un mezzo veramente pratico e sicuro di comunicazioni ».

Come disse l'on. Montù nel suo discorso, egli ha chiesto ed ottenuto il suo ricollocamento in congedo.

Per chi sa quanto profondo sia lo spirito militare del maggiore Montù, il suo attaccamento per l'esercito e per l'uniforme militare, questa sua onesta risoluzione deve interpretarsi come nuovo titolo di quello scrupolo coscienzioso che egli pone nel disimpegno diligente del suo mandato politico.

E' tuttavia ben doloroso che in questi primi momenti di organizzazione del battaglione aviatori militari venga a mancare la preziosa opera sua di organizzatore, di ingegnere, ma soprattutto di tecnico studioso e dalle larghe vedute. A sostituirlo viene al battaglione il maggiore Giulio Douhet, di Stato Maggiore, proveniente dall'artiglieria.

Noi ci compiaciamo della scelta che non poteva essere più felice e ci rallegriamo che l'on. Montù, sebbene non più in servizio, dovrà continuare a dare l'opera sua all'aviazione civile e militare, e come presidente della Società Aviazione e come organizzatore del Corpo Nazionale aviatori volontari che sarà costituito ai suoi comandi.

In questo momento di tanto entusiasmo popolare per la costituzione della flotta aerea l'opera ed il consiglio dell'on. ing. Montù sono assolutamente indispensabili, affinché tanti sforzi e tanto denaro non debbano esulare per concorrere, con altre iniziative straniere analoghe, ad una disdicevole protezione dell'industria estera, mentre in Italia la stessa industria opportunamente aiutata, consigliata e stimata deve poter sorgere e svilupparsi su basi solide e veramente serie.

Il capitano Riccardo Moizo, fu festeggiato nella nostra città, da un Comitato di spiccate personalità cittadine, costituitosi in Borgata San Paolo. Più di duecento commensali si sono riuniti attorno all'ardito aviatore per testimoniargli il loro affetto e la loro gratitudine, che è oggi l'affetto e la gratitudine di tutti gli italiani.



Il capitano aviatore Moizo.

Sette soldati della borgata, reduci anche dalla Libia, erano intervenuti a rendere omaggio al loro valoroso superiore.

Al levar delle mense incominciarono i discorsi, improntati tutti alla massima cordialità e al più sincero entusiasmo.

Il dott. Giannelli ha dato per primo il benvenuto al capitano Moizo, a nome del « Circolo Borgo San Paolo » di cui è presidente, e di tutta la regione, onorata e superba di averlo tra i suoi figli. Il saluto della città di Torino, per il sindaco Rossi, l'ha portato l'assessore Bolmida, a cui fecero seguito il senatore Foà e il comm. Rinando, che fu professore del Moizo alla Scuola di Guerra.

Tutti gli altri oratori — il comm. Albertini, l'onor. Paniè, il co'onn. Annibali, l'avv. Carlo Barberis, l'avv. Federici, l'aviatore Palma, il cav. Polatti e l'avv. Dagasso — sciolsero un inno al coraggio ed al valore dell'ardito capitano che tanto contributo di operosità ha dato per la gloria delle nostre armi.

La simpaticissima riunione s'è chiusa con la consegna al festeggiato d'una bellissima targaricordo.

La Stampa Sportiva.



Il banchetto al capitano aviatore Moizo reduce dai cieli della Tripolitania, offerto dalla Borgata San Paolo (Torino). (Fot. Nino Fornari - Torino).

LO SPORT IN GIRO

Un parco di sports... navigante.

A Belfast è stata impostata la carena di un nuovo mostro marino che eclisserà certamente tutti i battelli sinora esistenti perchè non soltanto sarà lungo 300 metri e stazzerà 50.000 tonnellate, ma avrà una particolarità che ci riguarda strettamente, quella cioè di possedere a bordo un vero parco dedicato agli sports, come quelli che tanti nostri Municipi hanno messo nei loro programmi... per i secoli a venire.

Si potrà quindi viaggiando giuocare al golf, al foot-ball, al lawn-tennis, far ginnastica, corsa, saltare, lottare, praticare in breve ogni genere di sports mentre dolcemente passate dall'Europa in America.

E tutto ciò per qualche misero biglietto da mille... che a nessuno manca...

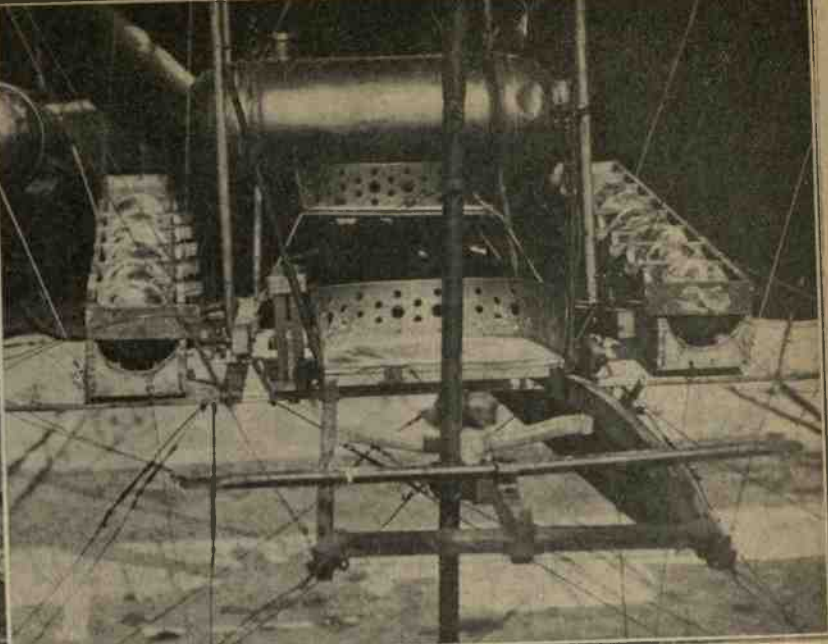
Per i turisti... che han quattrini; gli altri passino avanti per evitare acquolina in bocca.

L'Olimpic, che costò 50 milioni, sta per essere superato dal Gigantic che la White Star Line sta costruendo e che costerà 60 milioni. Mentre il primo misura 269 metri questo ne misurerà 305. Vi saranno una vasca da bagno più grande della maggiore che esista a N.w.-York, parecchi campi di giuoco, nonchè una piattaforma per areoplani. Il Gigantic sarà diviso in compartimenti da una quarantina di pesanti tramezzi d'acciaio che potranno aprirsi e chiudersi in un attimo spingendo semplicemente un bottone sopra una tabella posta sul ponte. Si noti che questa nave potendo coprire col suo scafo le creste di quattro onde, lunga

Agenzia Generale
dei Motori
per Aviazione

L.U.C.T.

TORINO
Via dei Mille, 14
Telefono 39-04.



*Il concorso dell'Aero Club di Francia per il lancio delle bombe.
Il dispositivo del tenente Bousquet.*

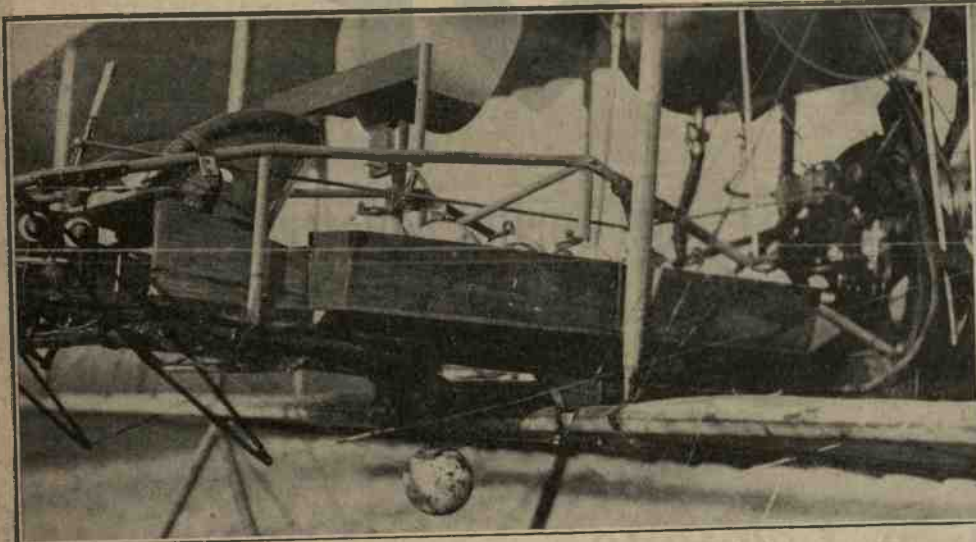
Il dispositivo di Lafont.

studi legali. Lo spaccato dell'immane bastimento dimostra ch'esso avrà una ventina di piani sovrapposti senza tener conto degli immensi spazi pel carbone e per le macchine.

Pierre.

ognuna cento metri, potrà contenersi orizzontale in qualunque momento; avrà inoltre disposto sui fianchi un sistema di segnalazioni sottomarine che permetterà d'avvertire tutte le vibrazioni più lontane trasmesse traverso l'acqua. Nè pare che il *Gigantic* sia l'ultima espressione del genere,

poichè già si accenna alla possibilità d'un *Super-Gigantic* che dovrebbe essere lungo 463 metri, largo 134 ed atto a trasportare 30.000 passeggeri. Si calcola che a bordo dovranno esservi fra altro una Corte di giustizia per giudicare le contese fra i passeggeri e l'equipaggio ed un ufficio di



*Il concorso dell'Aero Club di Francia per il lancio delle bombe.
Il dispositivo del tenente Maillefert.*



Il dispositivo del tenente Scott.

Il dispositivo del tenente Terrisse.

Campionato Italiano resistenza 1911 - Km. 230 - 1° Azzini
Milano-Verona-Mantova-Modena 1911 - Km. 290 - 1° Belzeni
Circuito Colli Euganei 1911 - Km. 240 - 1° Berdin
Gran Corsa delle 6 ore - Verona 1911 - Km. 165 - 1° Portioli

tutti con
bicycle

DEI

pneus TEDESCHI

Domandate il Catalogo
alle Officine DEI
MILANO - P. Paoli, 4

I benemeriti della flotta aerea italiana

Di molti eroi abbiamo seguito, trepidando, le audaci gesta nei lontani lidi africani. Di molti attendevamo il giorno lieto del ritorno per gridare, alta, la riconoscenza della patria ai figli che per lei avevano esposta baldanzosamente la vita. Vana fu l'attesa per molti di essi.

Ma per quelli che tornarono le accoglienze, il tributo d'affetto fu doverosamente grande, degno delle gesta per cui tornarono gloriosi dai deserti libici e dalle coste tripoline.

Due uomini che oprarono l'uno col senno e l'altro con la mano, due bei prodotti del nostro esercito intrepido e meravigliosamente organizzato, tornarono da poco fra noi, ed ebbero di questi giorni le dovute onoranze per le benemerenze acquistate in guerra.

Vogliamo dire: l'on. maggiore Carlo Montù ed il capitano Moizo, organizzatori il primo della flottiglia degli aviatori volontari, da noi ideata, maestro il secondo dei pochi ma audacissimi aviatori militari che per lunghe settimane scrutarono dall'alto le oasi tripoline, procurando all'esercito di terra quelle preziose informazioni che facilitarono le varie avanzate delle nostre truppe dalla costa all'interno della regione.

Diremo, succintamente, dei festeggiamenti tributati a questi due valorosi nostri concittadini che domenica scorsa ebbero, l'uno — il capitano Moizo — a Torino, e l'altro — l'on. Montù — a Trino Vercellese, onoranze entusiastiche e grandiose.

Oltre 600 coperti riuniti infatti il banchetto in onore dell'amico Montù di cui diamo una breve cronaca:

« Le adesioni, lette dal segretario del Comune e giunte da ogni parte d'Italia, furono numerosissime: di ministri, senatori, deputati, sindaci, ecc. Il ministro della guerra, con un bellissimo telegramma, ricordò in modo speciale l'opera del deputato-ufficiale in guerra.

« Alla fine del banchetto iniziò i discorsi il sindaco di Trino, cav. Albasio, cui seguirono il senatore Fracassi, il prefetto di Novara, commendatore Zuccoletti, il senatore Faldella, il comm. Vercellotti, il parroco Don Rosso, l'avv. Gorla-Gatti, il cav. Ernesto Angiono di Cigliano.

« Ogni discorso fu un inno alle benemerenze dell'on. Montù, che esplica la sua attività in ogni campo della vita sociale. Si brindò da tutti alla sua opera esplicata in guerra, pure ricordando le gesta dei suoi aviatori.

« L'on. Montù, commosso, dopo avere consegnato una medaglia commemorativa ai richiamati reduci dalla guerra, e dopo avere risposto a ciascuno dei precedenti oratori, inizia il suo lungo discorso.

« Ringraziato il Comitato dei festeggiamenti in suo onore, l'on. Montù ricorda l'opera della flot-

tiglia aviatori volontari, e saluta i presenti Rossi e Cagno. Tratta dell'aviazione, tanto militare che civile, e dice, a questo proposito, che deve sovra tutto essere seriamente instaurata su principii scientifici, teorici e tecnici, che la rendano un mezzo veramente pratico e sicuro di comunicazioni ».

Come disse l'on. Montù nel suo discorso, egli ha chiesto ed ottenuto il suo ricollocamento in congedo.

Per chi sa quanto profondo sia lo spirito militare del maggiore Montù, il suo attaccamento per l'esercito e per l'uniforme militare, questa sua onesta risoluzione deve interpretarsi come nuovo titolo di quello scrupolo coscienzioso che egli pone nel disimpegno diligente del suo mandato politico.

E' tuttavia ben doloroso che in questi primi momenti di organizzazione del battaglione aviatori militari venga a mancare la preziosa opera sua di organizzatore, di ingegnere, ma soprattutto di tecnico studioso e dalle larghe vedute. A sostituirlo viene al battaglione il maggiore Giulio Douhet, di Stato Maggiore, proveniente dall'artiglieria.

Noi ci compiaciamo della scelta che non poteva essere più felice e ci ralleghiamo che l'on. Montù, sebbene non più in servizio, dovrà continuare a dare l'opera sua all'aviazione civile e militare, e come presidente della Società Aviazione e come organizzatore del Corpo Nazionale aviatori volontari che sarà costituito ai suoi comandi.

In questo momento di tanto entusiasmo popolare per la costituzione della flotta aerea l'opera ed il consiglio dell'on. ing. Montù sono assolutamente indispensabili, affinché tanti sforzi e tanto denaro non debbano esulare per concorrere, con altre iniziative straniere analoghe, ad una disdicevole protezione dell'industria estera, mentre in Italia la stessa industria opportunamente aiutata, consigliata e stimata deve poter sorgere e svilupparsi su basi solide e veramente serie.

Il capitano Riccardo Moizo, fu festeggiato nella nostra città, da un Comitato di spiccate personalità cittadine, costituitosi in Borgata San Paolo. Più di duecento commensali si sono riuniti attorno all'ardito aviatore per testimoniargli il loro affetto e la loro gratitudine, che è oggi l'affetto e la gratitudine di tutti gli italiani.



Il capitano aviatore Moizo.

Sette soldati della borgata, reduci anche dalla Libia, erano intervenuti a rendere omaggio al loro valoroso superiore.

Al levar delle mense incominciarono i discorsi, improntati tutti alla massima cordialità e al più sincero entusiasmo.

Il dott. Giannelli ha dato per primo il benvenuto al capitano Moizo, a nome del « Circolo Borgo San Paolo » di cui è presidente, e di tutta la regione, onorata e superba di averlo tra i suoi figli. Il saluto della città di Torino, per il sindaco Rossi, l'ha portato l'assessore Bolmida, a cui fecero seguito il senatore Foà e il comm. Rinando, che fu professore del Moizo alla Scuola di Guerra.

Tutti gli altri oratori — il comm. Albertini, l'onor. Paniè, il co'onn. Annibali, l'avv. Carlo Barberis, l'avv. Federici, l'aviatore Palma, il cav. Polatti e l'avv. Dagasso — sciolsero un inno al coraggio ed al valore dell'ardito capitano che tanto contributo di operosità ha dato per la gloria delle nostre armi.

La simpaticissima riunione s'è chiusa con la consegna al festeggiato d'una bellissima targheria ricordo.

La Stampa Sportiva.



Il banchetto al capitano aviatore Moizo reduce dai cieli della Tripolitania, offerto dalla Borgata San Paolo (Torino). (Fot. Nino Fornari - Torino).

LO SPORT IN GIRO

Un parco di sports... navigante.

A Belfast è stata impostata la carena di un nuovo mostro marino che eclisserà certamente tutti i battelli sinora esistenti perchè non soltanto sarà lungo 300 metri e stazzerà 50.000 tonnellate, ma avrà una particolarità che ci riguarda strettamente, quella cioè di possedere a bordo un vero parco dedicato agli sports, come quelli che tanti nostri Municipi hanno messo nei loro programmi... per i secoli a venire.

Si potrà quindi viaggiando giocare al golf, al foot-ball, al lawn-tennis, far ginnastica, corsa, saltare, lottare, praticare in breve ogni genere di sports mentre dolcemente passate dall'Europa in America.

E tutto ciò per qualche misero biglietto da mille... che a nessuno manca...

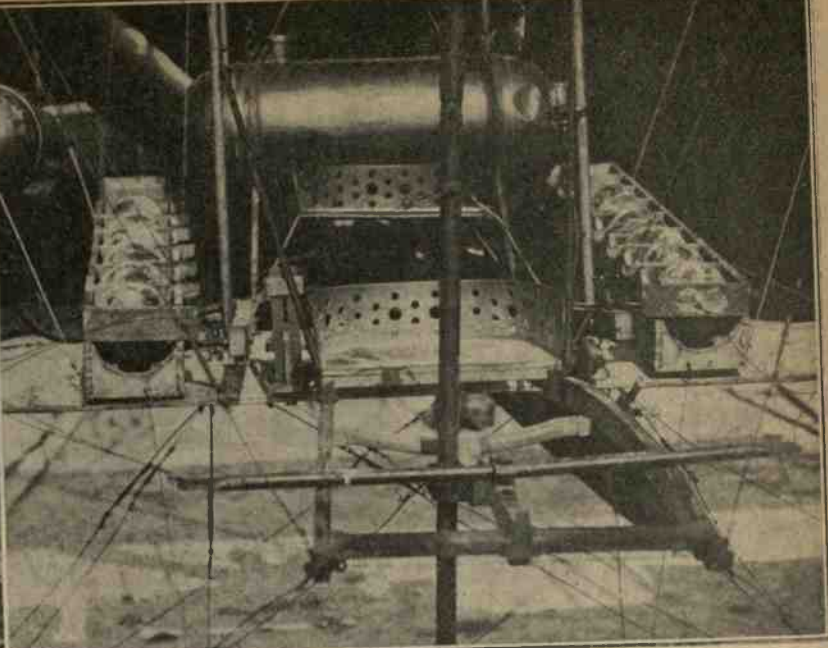
Per i turisti... che han quattrini; gli altri passino avanti per evitare acquolina in bocca.

L'Olimpico, che costò 50 milioni, sta per essere superato dal Gigantic che la White Star Line sta costruendo e che costerà 60 milioni. Mentre il primo misura 269 metri questo ne misurerà 305. Vi saranno una vasca da bagno più grande della maggiore che esista a N.Y., parecchi campi di giuoco, nonchè una piattaforma per areoplani. Il Gigantic sarà diviso in compartimenti da una quarantina di pesanti tramezzi d'acciaio che potranno aprirsi e chiudersi in un attimo spingendo semplicemente un bottone sopra una tabella posta sul ponte. Si noti che questa nave potendo coprire col suo scafo le creste di quattro onde, lunga

Agenzia Generale
dei Motori
per Aviazione

L. U. C. T.

TORINO
Via del Mille, 14
Telefono 39-04.



*Il concorso dell'Aero Club di Francia per il lancio delle bombe.
Il dispositivo del tenente Bousquet.*

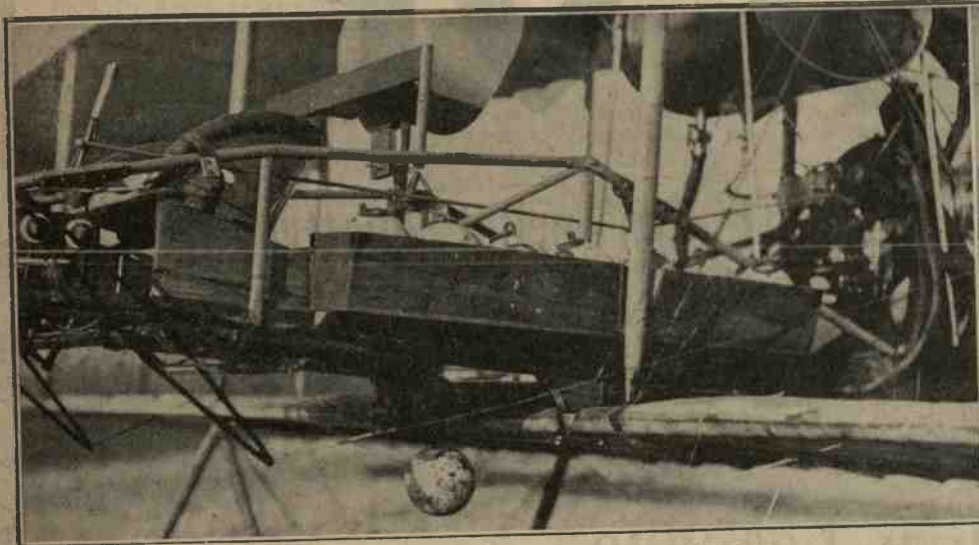
Il dispositivo di Lafont.

ognuna cento metri, potrà contenersi orizzontale in qualunque momento; avrà inoltre disposto sui fianchi un sistema di segnalazioni sottomarine che permetterà d'avvertire tutte le vibrazioni più lontane trasmesse attraverso l'acqua. Nè pare che il *Gigantic* sia l'ultima espressione del genere,

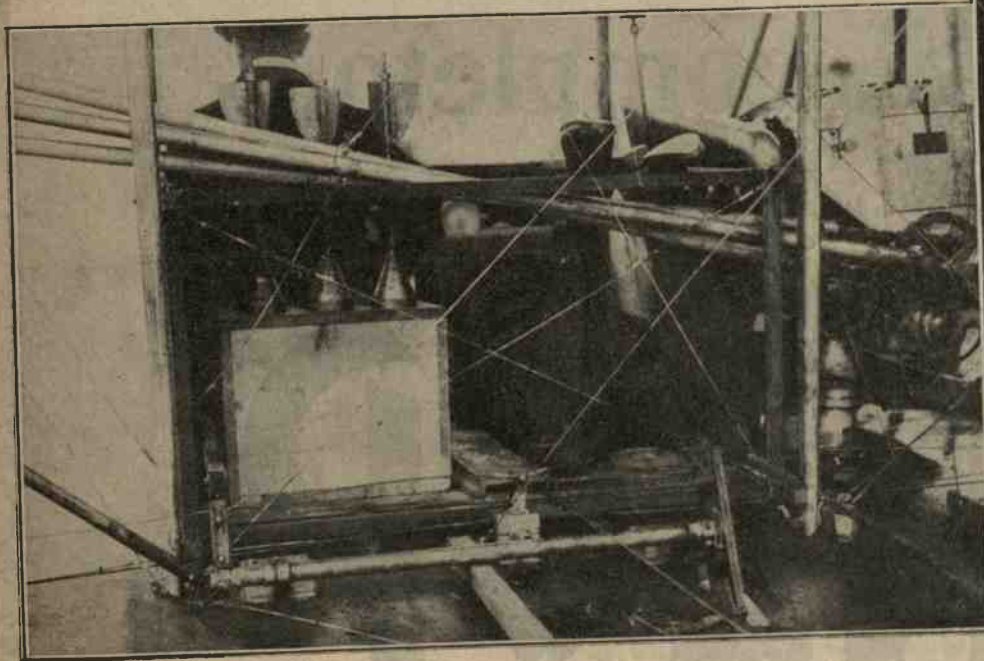
poichè già si accenna alla possibilità d'un *Super-Gigantic* che dovrebbe essere lungo 463 metri, largo 134 ed atto a trasportare 30.000 passeggeri. Si calcola che a bordo dovranno esservi fra altro una Corte di giustizia per giudicare le contese fra i passeggeri e l'equipaggio ed un ufficio di

studi legali. Lo spaccato dell'immane bastimento dimostra ch'esso avrà una ventina di piani sovrapposti senza tener conto degli immensi spazi pel carbone e per le macchine.

riere.



*Il concorso dell'Aero Club di Francia per il lancio delle bombe.
Il dispositivo del tenente Maillefert.*



Il dispositivo del tenente Scott.

Il dispositivo del tenente Terrisse.

Campionato Italiano resistenza 1911 - Km. 230 - 1° Azzini
Milano-Verona-Mantova-Modena 1911 - Km. 290 - 1° Belzeni
Circuito Colli Euganei 1911 - Km. 240 - 1° Berdin
Gran Corsa delle 6 ore - Verona 1911 - Km. 165 - 1° Pertelli

tutti con
bicilette

DEI

maous TEDESCHI

Domandate il Catalogo
alle Officine DEI
MILANO - P. Paoli, 4

Nella 1^a Tappa del Giro d'Italia

MILANO-PADOVA - Km. 398 - (19 Maggio 1912)

si classifica **PRIMA** l'équipe ATALA
montata su Pneumatici

DUNLOP

con 1° Micheletto = 3° Galetti, nei primi quattro arrivati

Anche le équipes

Gerbi e Legnano

giunte al completo

montavano i Pneumatici

DUNLOP

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE CO. (Cont.) Ltd.

Via G. Sirtori, 1^a - MILANO - Telefono 12-70.

Il Gran Premio del Commercio a S. Siro

(Lire 50.000. distanza m. 2500).

La gran prova di maggio esercita sul pubblico di Milano, ed in genere su tutto il pubblico della penisola che s'interessa di cose ippiche, un ascendente particolare. Per questa occasione v'è mobilitato tutto il mondo equino da trasporto della città, che viene attaccato ai più svariati veicoli che la mente umana abbia potuto ideare, per i più svariati usi, si fanno affluire i tramvai in gran copia sulla linea di S. Siro agguernandone le altre, e le genti si portano a frotte a godere lo spettacolo di cui tutti parlano da più di una settimana e sta sulla bocca di tutti ed è trattato con insistenza da tutti, commentato in lungo e in largo a proposito, e spesso a sproposito. Riduzioni speciali sono concesse per la circostanza dalla Direzione delle ferrovie di Stato, e buon numero di personaggi arrivano da fuori, da lontano bene spesso, venendo a mischiare i loro idiomi, i loro dialetti al locale linguaggio meneghino... E chi non vuol assistere internamente allo spettacolo, o non può, si accontenta di assistervi stando all'esterno, schierandosi all'ora del ritorno in due ali fitte di popolo pieno di curiosità.

Svolte che furono le prime gare del programma di per sé già abbastanza interessanti e convenientemente dotate, quali il « Premio Fantocci », L. 4000; « Premio Bambole », L. 4000 (entrambi su 900 metri), il primo riservato ai puledri di due anni, che fu vinto da *Bun* di scuderia Flaminia; alle femmine il secondo, guadagnato facilmente da *Arianna* della razza di Besnate, e il « Castellanza » e il « Seveso », si pervenne al « Gran Premio del Commercio ».

Dei nove cavalli iscritti furono ritirati all'ultimo *Cionci* di Guastalla e *Alceo* della Razza di Besnate. Restavano quindi: *Misraim* (63 Doumen) di Chinelli-Da Zara; *Alcimedonte* (62, Bartlet) e *L'Emigré* (52, Davis) della Razza di Besnate; *Sandro* (52, Blackburn) di Sir Rholand; *Rembrandt* (53, Langham) e *Salvator Rosa* (50 Jacobs) di Federico Tesio; *La Montagnola* (63, Roupnel) del francese signor Lapèze. Il che, equivale a dire, quattro tre anni e tre quattr'anni. E se si considera che tra i primi noi vediamo i due dead-



Alpino, vincitore del Grande Steeple Chase dei Parioli. (Fot. A. Foli, Roma).

heaters del « Derby », quali sono i due Tesio, di più un *Sandro* che fu l'« Omnium » dietro la compagna *Makufa* in ottimo stile, e *L'Emigré*, che per quanto in quest'anno non avesse ancora corso, pu e ha indotto la sua scuderia per la sua ottima preparazione a preferirlo ad *Alceo*: e se si considera ancora che tra i vecchi si conta un *Alcimedonte*, che unitamente a *Misraim* furono i trionfatori dell'annata precedente, e pure il cavallo estero *La Montagnola* che rappresenta comunque per noi come tale sempre un punto interrogativo, si capisce di leggeri come grandemente dubbio fosse l'installare un vero favorito.

Queste sono le cifre dei bookmakers: *Sandro* a 2 e 1/2, *L'Emigré* a 3, *Rembrandt* e *Misraim* a 5, a cifre maggiori gli altri.

Intanto i cavalli che più appagano l'occhio, sono: *Rembrandt*, *L'Emigré* e *Misraim*. *La Montagnola* è nervosissima ed ottiene in conseguenza di ciò, di portarsi direttamente alla partenza senza partecipare al tradizionale canter. Il pubblico deve attendere un po' prima di sen-

tire squillare la campana che annuncia il via, giacché là in fondo, a *Salvator Rosa*, è capitato un guasto alle bardature, per cui si rende necessaria una sostituzione.

Finalmente, al segnale, scappa *Rembrandt*, con dietro i due della Besnate, *Sandro*, *La Montagnola* riuniti, di fianco *Salvator Rosa*, *Misraim*.

E contrariamente alle previsioni, la corsa è condotta lentamente, con grave danno dei cavalli più di cuore, quali *Misraim* ed *Alcimedonte* specialmente.

Nessuno intendendo sostituire *Rembrandt* al comando, questi continua a condurre a suo piacere, ta'chè i 2800 metri furono ridotti, si può dire, di metà.

In questo modo, quando in dirittura d'arrivo, gli inseguitori ad uno ad uno tentano di passare, si sforzano invano, perchè la punta veloce di *Rembrandt*, per nulla affaticato, è invincibile. Il solo che persevera è *Sandro* che giunge infatti secondo e mezza lunghezza, mentre *Alcimedonte*, rimpiazzando *Misraim* che non ha potuto insistere, viene terzo a mezza lunghezza. Questi poi è soroassato ancora negli ultimi salti di galoppo da *Salvator Rosa* che diede l'impressione di aver potuto far anche meglio; quinto fu *Misraim*, come abbiamo detto, per il quale era necessario uno svolgimento più severo, sesto *L'Emigré* e settimo ed ultimo *La Montagnola*.

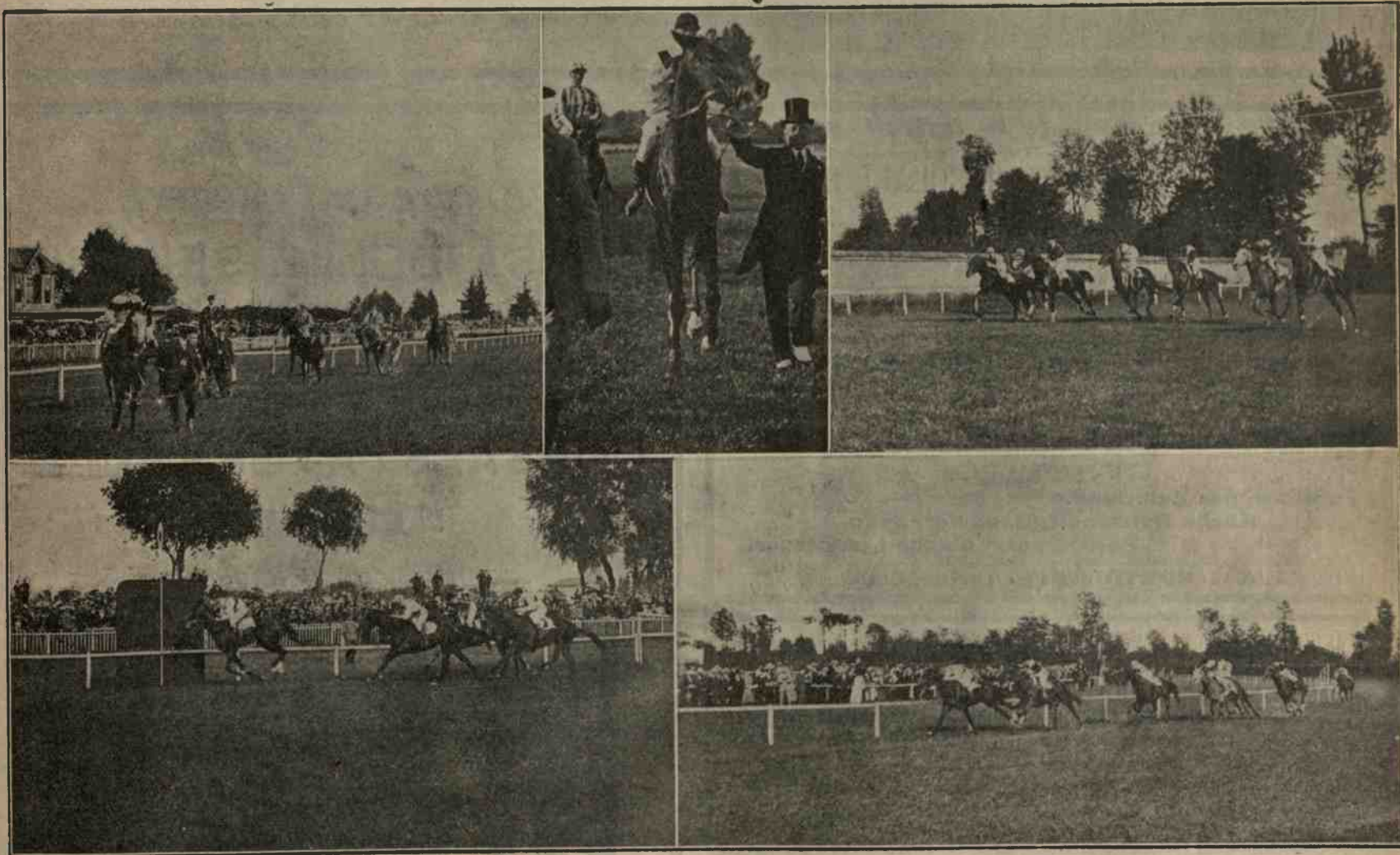
Ed ora come commentare il risultato?

Certo il vincitore è ben degno del premio; ha al suo attivo titoli più che sufficienti, ma fu agevolato grandemente dalla tattica errata, incomprensibile, di alcuni concorrenti che non avrebbero dovuto permettere che un gran premio fosse corso su di una distanza dimezzata, dove vince il cavallo più veloce, avendo invece tutto l'interesse di far sì che la corsa fosse severa perchè ognuno potesse mostrare su un percorso severo tutta la sua *chance* e su quali risorse possa ancora contare per il *finish* dopo 2800 metri fatti effettivamente. Tra questi è *Alcimedonte*, il cui terzo posto a confronto del primo di *Rembrandt* avrebbe potuto anche invertirsi.

Perchè allora le scuderie tengono due cavalli in corsa se poi non sanno servirsi di uno?

Milano, dopo la corsa.

Bruno Braga.



Il Gran Premio del Commercio disputatosi domenica 19 Maggio a San Siro.

In alto a sinistra: *La sfilata*. - Nel centro: *Rembrandt* rientra dopo la vittoria accompagnato da F. Tesio. - A destra: *La partenza*. - In basso a sinistra: *L'arrivo*. - A destra: *L'ultima curva*. (Fot. A. Foli - Milano).

AUTOMOBILISTI!

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

muniti di pneumatici

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO

Agenzia di Torino: GARAGE - Via Nizza, 86 - UFFICI - Via Belfiore, 50.

Le vetture
Migliori e più Convenienti

MICHELIN

BIANCHI

NAUMANN

Deposito generale in Italia: **Emilio Secundo - Verona.** — Vendita esclusiva in Piemonte, Lombardia, Friuli, Parma, Reggio Emilia: **Raffaele Defendi - Vladana (Mantova).**

VELOCIPEDI "GERMANIA" .. DI FAMA MONDIALE

Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

I MIGLIORI
CICLI

ROYAL ENFIELD

"MADE LIKE A GUN"

LANCETTI & C. - Bologna.

I PRODOTTI DELLA

FABBRICA TORINESE PNEUMATICI

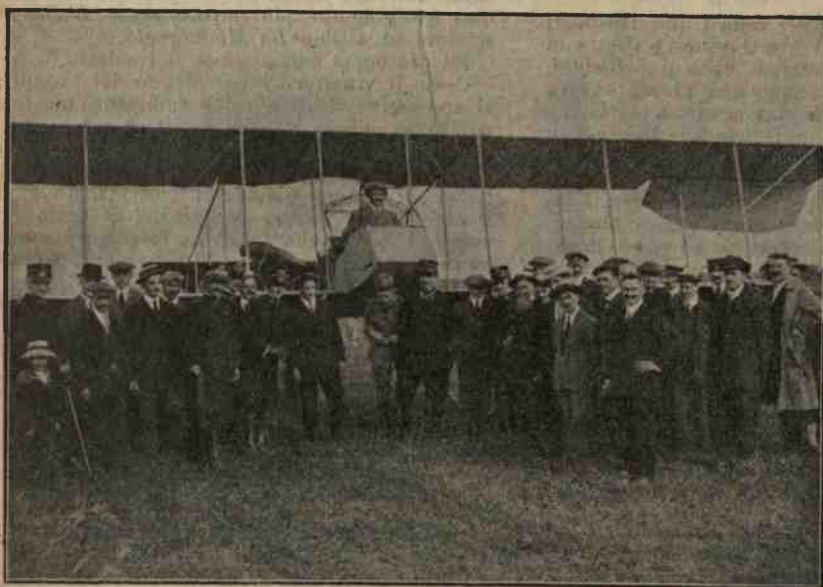


G. DAMIANI & C. TORINO



SONO I PIU' RICERCATI - DA 10 ANNI I MIGLIORI DEL MERCATO.

Via Belfiore, 50 - TORINO - Telefono 38-58.



AERODROMO DI MIRAFIORI

Scuola di Pilotaggio

ASTERIA

CON BIPLANI E MONOPLANI

di speciale costruzione e robustezza

AVIATORE - MAESTRO PILOTA

GIUSEPPE ROSSI

TASSA d'ISCRIZIONE L. 1000 - Massima serietà - Chiedere programmi alla

SOCIETA' ASTERIA

ING. DARBESIO e C.

TORINO (Tesoriera) - Telefono 15-01 - Telegrammi ASTERIA

Gli apparecchi "ASTERIA" sono quelli che pilotati da Giuseppe Rossi, hanno portato numerosissimi passeggeri, tra i quali: S. A. R. Il Duca di Genova, Comm. Tacconis, Col. Montezemolo, Col. Bouhiesaux, Barone da Zara, ecc. ed hanno il Record Italiano, con un passeggero, in ore 2 2' 59", e il Record Italiano con due passeggeri in ore 0 34' 88".

Evitate la defallienza!

CICLISTI! Quando siete in Gara provvedetevi del

BERRETTO INSOLARE REGGE

adottato dai migliori campioni fra i quali: Garrigou, Micheletto, Borgarello, Aimò, Santhià, Bianco, ecc. — **Costa Costantino**, vincitore del Giro del Piemonte, affermò che un ottimo coefficiente nella sua vittoria fu il **BERRETTO A TENDINE REGGE** che lo riparlò per tutti i Km. 210 del percorso, dal fango e pioggia facilitandogli la vittoria.

Inviando alla Premiata **CAPPELLERIA REGGE**, Via Monginevro, 40, ang. Via Villafranca, TORINO, la vostra misura di testa con vaglia di L. 2 riceverete franco un "Berretto Insolare Regge ...

Campo di Aviazione in **S. GILLIO (Torino)**

Affittansi Hangars a privati.

DEPOSITO:

Forniture per Aviazione.

Elliche Ratmenoff, Chauvère, ecc.

Parti e pezzi staccati, accessori.

Ditta **A. & G. BORTOLOTTI - Torino, Corso Oporto, 53.**

Il Signor Joseph Pernet **MAGNEY**, a Los Angeles (S. U. A.), concessionario della Privativa Industriale Italiana, Volume 333, Num. 217, del 4 febbraio 1911, per:

"**Bandage élastique pour roues de véhicules** ..

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica della **Ditta Secondo Torta e C.**, a TORINO, Via Carlo Alberto, 35.

La Candela SPLITDORF



è la preferita dagli intelligenti per la sua costruzione, il suo funzionamento, la sua durata ed il suo prezzo.

GARANTITA UN ANNO

"C. F. SPLITDORF Ltd. "

Direz. Gener. per l'Italia: **A. GOLETTI - Via S. Chiara, 64 - Torino.**

Firenze, 12 Maggio 1912.

VELODROMO CASCINE

CORSA DELLE SEI ORE

1° FIASCHI

Ravenna, 16 Maggio 1912.

CORSA STAYERS - Km. 20

1° FIASCHI

sempre con Bicicletta

MAINO

Gomme

PIRELLI

Ditta **G. MAINO - Alessandria.**

L'omicidio sportivo

A Francone.

Stavo per scrivere, a dire il vero, *assassinio sportivo*, ma la parola poteva sembrare a tutta prima un partito preso e però ho voluto usare l'altra che, diciamo così, è più estensiva, per quanto l'effetto ne sia lo stesso, e purtroppo, come nel caso di cui vi discorrerò.

Nelle gare sportive, come disgraziatamente la cronaca ha dovuto qualche volta registrare, è avvenuto in certi casi, *mai voluti, né preveduti*, che uno dei partecipanti abbia avuto la brutta sorte di uscirne o malconcio o non uscirne affatto, perché è edito all'altro mondo. Specialmente, la statistica ce ne ha informato, questi dolorosi incidenti si sono avverati (né trovo necessario indicarne le cause che sono evidenti) in quelle gare svoltesi con mezzi meccanici, quali le ciclistiche; le automobilistiche, o, per più essere comprensivi, le motoristiche; le aeronautiche; tutte quelle gare insomma che da pochi anni in qua sono nate con lo sviluppo graduale, ma trionfalmente sollecito, della meccanica applicata al moto.

Nelle altre gare, nelle quali l'uomo adopera i soli mezzi naturali, ed in esse sono da annoverarsi il podismo, i ginocchi diversi con la palla, il pallone e le pallottole, la ginnastica, la lotta, ecc., tali incidenti (anzi accidenti) rappresentano tale una bassissima percentuale, che la si è voluta del tutto trascurare, né alcun paziente raccoglitore di dati ha creduto e voluto farne oggetto di memoria.

Non è il caso, questo di cui discorriamo, di parlare di quanto si è lamentato in America, ed anche in qualche altro posto ma in molto minor proporzione, a proposito di gravissimi incidenti prodottisi durante alcune partite, troppo accanite di *foot ball*, perché trattasi di giuoco selvaggiamente, e di dolorose combinazioni dovute alla esagerazione, alla violenza di pochi. Resta quindi assodato che in quelle gare, nelle quali l'uomo adopera i soli mezzi che la natura più o meno provvidamente gli concede, è difficilissimo, e sfugge quindi come valore statistico, che abbiano da registrarsi i dolorosissimi casi di *omicidi sportivi*, legalmente detti colposi.

Questo fino al giorno di oggi, ma da quello di domani in poi i nostri fratelli d'oltralpe, gli amati francesi dai quali (è detto antico e che io non mi sento, qui, di discutere) deve venirci *sempre* quella tale luce che per ogni novità, come bambini saltellanti ancora nell'impaccio delle dande, ci attendiamo ad occhi, bocca, ed orecchie aperti, le cose sono cambiate in tutto e per tutto, ed una nuova legislazione, anzi *nuovissima*, è apparsa sull'orizzonte giuridico universale, legisla-

zione che ha del prodigioso e dell'*inafferabile* nello stesso tempo, perché lascia l'adito a tutte le considerazioni ed a tutte le sanzioni più disparate e... disperate.

Di che cosa si tratta? Amico Corradini; tu non hai voluto e saputo prevedere a che cosa sarebbe giunta la nevrastenica, e tutta francese smania della *boze*, e ti sei accanito nel gridare il *crucifige* a questo sport che sta per diventare inva-

telli latini!) sta per menarci adagio, adagio, a furia di... pugni, come tu invece, appassionatissimo del *foot-ball*, volevi menarci a furia di... calci!

Leggi con me quanto vanno stabilendo e legiferando i giuristi francesi, e poi con me spaventati e, se credi, inorridisci della novella ottantanove che i Marat, i Robespierre e compagnia del *ring* ci vanno ammannendo per l'evoluzione morale e materiale di questa fiacca e decadente era nostra.

Taglio da uno dei fogli parigini (uno qualunque sai, ché essi sono tutti, senza veruna eccezione, pazzi frenetici per la *boze*, ed il pugno di Carpentier ha avuto per la Francia il valore della spada di Napoleone) quanto ci interessa:

Il Congresso degli avvocati alla Corte d'appello di Parigi, in una delle sue sedute doveva discutere della seguente questione: il fatto di un *boxeur*, di portare cioè al suo avversario un colpo tale che gli arrechi la morte, può costituire delitto per imprudenza?

Dopo molti discorsi in favore di tale teoria il Congresso votò alla quasi unanimità (proto, non stamparmi *unanimità!* che delitto non esista).

Ed il foglio commenta con queste poche, ma lapidarie e commoventi, per quanto sibilline, parole: segno dei tempi!

Quali? quelli di Nerone o di Marconi? Io mi ci perdo, e non credo che ci si trovi tanto facilmente qualsiasi altra persona che abbia un po' la testa perfettamente *incollata* sul collo (cacofonia materialmente indispensabile!).

Mi sono spiegato la cosa soltanto con la mia naturale malignità, alla quale ho dovuto ricorrere per amore e per forza, ed ho detto: anche in questa occasione i furbi fratelli latini se la son voluta cavare a chiacchiere, essi hanno detto: quando noi, che *pensiamo* e *facciamo* le cose a mente fredda, e che dovrebbe quindi essere equilibrata, mettiamo di fronte due uomini, ai quali diciamo: chi di voi resterà in piedi avrà tanti biglietti da mille; la gloria di campione; le scritture per l'avvenire assicurate; una cento cavalli alla porta del teatro; il lusso più fastoso che sia possibile; tutta una vita di gaudii e piaceri; essi sono autorizzati, spinti, incitati ed eccitati a dare e fare tutto per tutto, e quindi con la foga della disperazione, che non è mai certamente da confondersi con qualsiasi altro fatto che sia grande ed onesto, si lanciano l'un contro l'altro e picchiano, picchiano con tutte le regole o senza nessuna di esse, finché un capo reclina, delle gambe si

piegano, un corpo sanguinolento, illividito, si appesantisce e rotola o piomba (che splendore di cinematografia per l'educazione civile delle masse!) sul legno, mentre un fragoroso battimani, un urlo di applausi copre gli ultimi soffi di una esistenza che aveva qualche diritto a farsi... ammazzare, se



Willie Lewis, il famoso boxeur americano, in attesa dell'incontro a Parigi col campione europeo Carpentier, si allena con l'americano Jack Denning.

dente, che sta nientemeno per mutar la faccia del mondo, che sta per creare nuove leggi, nuovi costumi, nuovi indirizzi all'umanità.

Senti un po', amico mio in arretrato coi tempi, dove la modernità (o che il pugilato è una nuova creazione nelle menti *elettrizzate* dei nostri fra-

CICLISTI!
Le incomparabili
biciclette

PEUGEOT

sono riconosciute le prime del mondo.

Agenti Generali:

G. e C. Fratelli Picena

Torino - Corso Principe Oddone, 17

Per Torino: Ditta PASCHETTA

Via S. Teresa, ang. Via Genova

Giro d'Italia 19121^a tappa MILANO-PADOVA (Km. 398) - 19 Maggio 1912**PEUGEOT**con **WOLBEB**

porta completa la sua *équipe* al traguardo con ottima classifica davanti ai temuti campioni, riconfermando la sua omogeneità, e la superiorità del suo materiale.

Agenti Generali Stabilimenti PEUGEOT

G. e C. Fratelli PICENA**TORINO** - Corso Principe Oddone, 17 - **TORINO**

Concessionario per la vendita in Torino:

DITTA PASCHETTA

Via Genova angolo Via Santa Teresa.

Giro d'Italia 1912La 2^a tappa Padova-Bologna - Km. 328

segna una brillante vittoria dei

Cicli LEGNANOPneumatici **DUNLOP**con **Borgarello** di Torino 1^o arrivato

*Nessuna vittoria fu mai
tanto ambita e disputata.*

Stabilimenti **Cicli LEGNANO**
Ditta VITTORIO ROSSI e C. - Milano - Via Ponte Seveso.

Filiale di Torino: Corso Vittorio Emanuele, 82.

Rappresentante per Torino: Lorenzo Baiardo.
Via Carlo Alberto, 22.

Giro d'Italia 19122^a tappa

21 Maggio 1912 - Padova-Bologna - Km. 328

Nuova splendida Triplice vittoria
dei Pneumatici

Dunlop

1^o arrivato **Borgarello** di Torino,
ciclo Legnano, gomme **DUNLOP**.

1^a classificata l'*équipe* **Atala**
con gomme **DUNLOP**

3^o GALLETTI - 4^o PAVESI - 8^o MICHELETTO - 14^o GANNA**Arrivate al completo**

con buoni punti, le équipes

Gerbi	9 ^o GERBI	} su gomme DUNLOP
	18 ^o ROSSIGNOLI	
	26 ^o ALBINI	
	30 ^o BORDIN	
Legnano	1 ^o BORGARELLO	} su gomme DUNLOP
	11 ^o BOSCO	
	35 ^o AZZINI E.	

*"Dopo questi risultati quanto può
essere rimasto alle altre Case di
Pneumatici? ,,"*

The Dunlop Pneumatic Tyre Co. LTD
MILANO - Via Giuseppe Sirtori, 1A - **MILANO**

ne avesse avuto vaghezza, senza darcene spettacolo.

E la colpa? Qui gli egregi avvocati parigini

Marcia km. 10. — 1. Altimani Fernando dell'U. S. Milanese in 48'20" 2/5, 2. Vitali Mario dello S. C. Italia, 3. Masini Pilade del C. S. Padovano, 4. Rog-

gero Antonio dello S. C. Italia, 5. Maestroni dell'U. S. M.

40 km. marcia. — Arrivano: 1. Pavesi Donato della P. R. Libertas in ore 3,57" distanziando il 2. Cataneo dell'Agamenone di un chilometro.

Corsa 200 metri. — Prima batteria - 1. Rossi Angelo in 24" 2/5, 2. D. Nicolai Giuseppe. 3. Cairoli. — Seconda batteria - 1. Giongo Franco in 25" 4/5, 2. Bicchi Francesco, 3. Fanetti Umberto. — Finale - 1. Giongo Franco in 28" 4/5, 2. Bicchi, 3. Rossi, 4. De Nicolai.

Corsa km. 10. — 1. Orlando Alfonso dell'Atalanta di Bergamo in 88'20", 2. Speroni Carlo dell'U. Sport di Busto Arsizio, 3. Becattini Guglielmo dell'Italia di Firenze.

Corsa km. 20. — 1. Speroni Carlo dell'U. S. di Busto Arsizio in ore 1,11'29" 2/5, 2. Veroni Guido dell'Italia di Firenze, 3. Spada Vittorio dello Sport Club Italia di Milano, 4. Prandi Artemio della Virtus di Bologna.

Corsa m. 1500. — Emilio Lunghi dello Sport Club Italia in 4'17" 1/5, 2. Porro Arturo dell'Unione Sportiva Milanese, 3. Dottorini Bruno della Braccio Forzebraccio di Perugia, 4. Pizzi Alfredo della Bentegodi di Orona.

Maratona corsa km. 40. — 1. Beltrandi di Mondovì in ore 3,10'2" 4/5, 2. Z. belunghi di Verona in ore 3,18'17" 8/5, 3. Naborri della Post Resurgo Libertas in ore 3,18'39" 4/5, 4. Cordioli in ore 3,40'8/5.

Corsa staffette m. 1609 (4 fraz. di m. 402). — 1. Sport Club Italia di Milano (Bacolla, Cartasegna, Zanier, Lunghi) in 4'45", 2. Unione Sportiva Milanese.

Corsa km. 5. — Orlando Alfonso dell'Atalanta di Bergamo in 16'48" 2/5, 2. Becattini Guglielmo dell'Italia, 3. Veroni, 4. Bruga, 5. Fava.

Corsa m. 1000. — 1. Lunghi Emilio in 2'42" 1/5, 2. Calvi Guido dell'Atalanta di Bergamo, 3. Oliva, 4. Tittone, 5. Mulli.



L'arrivo di Orphée, vincitore del Circuito dell'Est, al Velodromo del Parco dei Principi (19 Maggio). (Fot. Rol - Parigi)

hanno mille ragioni da vendere; la colpa non è del boxeur trionfatore, no; egli non ha commesso alcuna imprudenza, anzi, con la massima prudenza ha atteso il momento buono per menargli quel tale pugno (che l'arbitro sempre ed onestamente dichiara regolare!) ultimo e decisivo che gli ha sbarazzato il terreno, anzi il tappeto; a ciò fare egli fu scritturato a peso d'oro, fu invitato e sollecitato da personalità eminenti delle lettere, delle arti, del commercio, delle industrie, e la polizia, compresa quella dei costumi, fornì anche le rispettabilissime guardie in rilucente divisa, perchè a tempo opportuno corressero a separare dei contendenti in platea, quistionanti pel troppo entusiasmo.

Quell'uomo non è un omicida, ma un dabben uomo, che difende sè stesso e la sua proprietà, e se qualcuno, dato che l'omicidio esiste, deve perciò andare in galera a scontare la morte di un individuo, questo qualcuno sapete chi è? lo dobbiamo dire? ebbene facciamo un esperimento; organizziamo un Congresso di spazzaturai, di raccoglitori di cicche, di vuotacessi, di tosacani, di lustrascarpe, di uomini dediti a qualunque mestiere il più basso, e che li fa quindi concepire come destituiti di ogni più elementare istruzione, e portiamo a questo Congresso il tema che a quello degli avvocati di Parigi ha avuta sì larga discussione e tale meravigliosa votazione. Il Congresso nostro dirà, ve ne assicuro, che in galera bisogna cacciare gli impresari, gli arbitri, gli appassionati, tutti quelli che circondano il ring dove i due poveri diavoli giuocano il brutto giuoco della morte, nella spavalda incoscienza della fame, del desiderio di ricchezze, e se tutta questa gente non basta a pulire l'ambiente, cacciate in galera, come istigatori al delitto, anche gli egregi avvocati di Parigi, che a difendere i malandrini manderemo noi... i nostri spazzaturai, lustrascarpe, tosacani, ecc.

Vi pare?

Napoli, maggio 1912.

Raffaele Perrone.

I Campionati podistici italiani

Si sono svolti a Verona sotto la direzione della Giuria così composta: Masprone (presidente), Petrelli, Nicolato, Domeneghini e Masini (segret. federale).

Ecco i risultati ufficiali:

Corsa m. 110 ad ostacoli. — 1. Cobalchini Daciano in 16'25", 2. Pagani Alfredo della S. G. Roma a 2 m., 3. Villa Giovanni dell'U. S. M. (record), distanziato.

Corsa m. 400. — Prima batteria - 1. Giongo Franco del Club Sportivo Padovano in 55" 4/5, 2. Bacolla. — Seconda batteria - 1. Zanier Catullo dello Sport Club Italia in 56", 2. Cartasegna. — Terza batteria - 1. Bicchi Francesco dell'Italia di Firenze in 55", 2. Rossi. — Finale - 1. Franco Giongo del C. S. Padovano in 58" 1/5, 2. Rossi Angelo id., 3. Bicchi dell'Italia, 4. Zanier dello S. C.



I Campionati podistici italiani. — In alto: La corsa Steeple (hase. m. 1200. — Nel centro: La finale della gara dei 200 m., vinta da Giongo. — In basso: La finale della corsa di m. 1000, vinta da Emilio Lunghi (Fot. fratelli Fantato - Verona).



In
cromo
nero
lire
12,50

Calzature Speciali per Sport

Ciclista - Foot-Ball - Scherma - Podismo - Lotta - Lawn-Tennis, ecc.

Catalogo gratis a richiesta

Magazzino Moderno di Calzature: Giuseppe Ferrè - TORINO - Via Garibaldi, 10 - Telef. 31-15

Biciclette di lusso e Motociclette

ABINGDON

di Tyseley - 3 1/2 HP

con o senza cambio di velocità e motore indipendente

AGENTI GENERALI

MILANO

Uffici: Via Ausonio, 6 - Magazz.: Via Lesmi, 9

CAMILLO OGGIONI e C.

Grande Deposito di Accessori, Serie, Gomme, ecc.

TORINO

8 - Via Silvio Pellico - 8

BICICLETTE

S. GIORGIO

ultima creazione

dell'Industria Italiana

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Unica casa specialista per articoli ed abbigliamento sportivi. Premiata all'Esposizione Internazionale di Torino 1911. Grande Premio. Diploma d'onore. Medaglia speciale del Ministero d'Agr. Ind. e Comm.

GINNASTICA - ATLETICA
GIUOCHI SPORTIVI E DA SALA

Merce di prima qualità

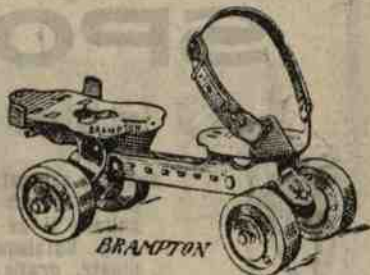
Novità Manubri graduabili

**"ROBUR"**
a molla

Tascabili L. 10 al palo

a 7 molle „ 12 „

a 11 „ „ 18,50 „

Abbigliamenti completi
per turisti e ciclisti.MAGLIE - CALZE
BERRETTI - SPORT

Accessori per Automobili

Prezzi miti

Catalogo gratis.



Fabbrica Italiana Automobili - Torino

F.I.A.T.

Società Anonima - Capitale L. 14.000.000

Direzione Generale: Corso Dante, 30 - TORINO



SEDI:

Torino

Milano

Roma

Firenze

Napoli

Genova

Padova

Bologna

Livorno

Siena

San Remo

Trovasi in vendita presso le Sedi dei Garages
Riuniti F.I.A.T. e dai principali rivenditori.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - DUSSELDORF - VOHWINKEL - GENOVA

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della "Real Casa di S. M. la Regina Madre",

Spedizioniere ufficiale del "COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI TORINO NEL 1911", e del "COMITATO ESECUTIVO GERMANICO - BERLINO".